

## Le pagelle di Lecce - Fiorentina

24/05/2009 - 17:43

Nel caldo di Lecce la Fiorentina soffre più di quanto ci si potesse aspettare, ma alla fine festeggia. Siamo in Champions (per ora ai preliminari), e possiamo dire grazie oggi a **Frey**, insuperabile tra i pali, e a **Jorgensen**, l'uomo della provvidenza, autore in extremis del pareggio.

**Frey: 8** - Para tutto quello che si può parare, specie nel primo tempo. Castillo si fa ipnotizzare dal francese, che si ripete in bello stile su Ariatti. Decisivo su Fabiano in pieno recupero.

**Comotto: 5,5** - Poco propositivo ed in difficoltà quando viene affrontato da Ariatti. L'ex viola imperversa sulla fascia.

**Pasqual: 5,5** - Anche lui è al di sotto degli standard dell'ultimo periodo. In particolare non arriva quasi mai al cross. Una sua punizione dal limite finisce altissima.

**Kroldrup: 5** - In impaccio e mai in anticipo sugli avversari. Si fa anche ammonire per un brutto intervento su Castillo. **Dainelli: 5** - Anche lui si 'adega' al livello del suo compagno e concede molto alle punte salentine, con Tiribocchi che per gran parte della ripresa fa il fenomeno.

**Gamberini: 5,5** - Infilato in velocità da Castillo che 'grazia' Frey ciccando il pallone. Altro difensore fuori ritmo.

**Semioli: 5,5** - Poco incisivo e si vede poco nell'azione.

**Felipe Melo: 4** - Probabilmente non è al meglio, ma per 45 minuti non tocca palla. Poi commette una clamorosa leggerezza e spedisce Tiribocchi in porta. Ha un sussulto quando sfiora la rete su punizione e mette un bel pallone per Gilardino. Poi completa la sua giornata facendosi espellere per un'entrata assassina.

**Montolivo: 4,5** - Sotto ritmo, completamente fuori dalla gara. E' lento, prevedibile e lascia tutti sbalorditi...per la sua pochezza. **Vargas: 6** - Finisce nettamente in crescendo questa partita. Dopo aver deluso per 45 minuti, comincia a spingere e a mettere palloni in mezzo con continuità. **Donadel: SV**.

**Jovetic: 6** - Comincia la partita come meglio non potrebbe: dribbling, tiri e rapidità che mette in difficoltà la retroguardia leccese. Poi comincia ad eccedere e a becchettarsi con Prandelli fino alla sua sostituzione. **Jorgensen: 7** - Per molti è un 'dad man walking', un morto che cammina a dirlo all'italiana. Eppure si va in Champions grazie al suo gol di rapina al novantesimo. Tributo alla professionalità (e pensare che la società sta facendo di tutto per non rinnovargli il contratto).

**Gilardino: 6** - Protegge palla e fornisce anche buoni assist ai compagni. Insolitamente gli manca cattiveria quando va al tiro, anche se c'è da dire che Rosati respinge un suo bel tiro al volo.